



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

---

# Rendicontazione Sociale

BOIC88500P

I.C. N. 1 VIA SAN VITALE - IMOL

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

L'Istituto composto da 7 scuole distribuite su 2 comuni; ciascun plesso è un riferimento per la ristretta comunità in cui è inserito. Tale funzione favorisce la partecipazione delle famiglie e degli studenti alle attività e ai progetti scolastici.

### VINCOLI

La distanza tra i plessi e le difficoltà logistiche di collegamento tra i plessi rendono critica la comunicazione e la progettazione comune. Le scuole sono dislocate in frazioni di Imola o nel limitrofo comune di Mordano, di conseguenza i rapporti e le interazioni con associazioni, istituzioni e altre scuole degli stessi si presentano non sempre facili.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Le scuole dell'istituto sono collocate in contesti nei quali sono più diffuse le professioni legate alla valorizzazione e alla tutela di ambiente e territorio. La partecipazione e la sensibilità delle famiglie e degli studenti rispecchiano questa situazione territoriale.

### VINCOLI

Il territorio risulta non adeguatamente collegato ai luoghi deputati all'offerta culturale della città vicina (musei, teatri, cinema, centri giovanili e sportivi...).

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Le scuole dell'istituto possono contare su una diffusa collaborazione da parte delle famiglie e associazioni locali. La scuola riceve donazioni e contributi volontari dalle famiglie, che vanno a integrare la dotazione per il funzionamento fornita dal MIUR.

### VINCOLI

Le scuole non hanno adeguati laboratori, spazi, attrezzature, con particolare riferimento al settore informatico. Alcuni degli edifici scolastici sono particolarmente datati e presentano alcune necessità di manutenzione.

# Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

L'età media relativamente bassa del personale dell'Istituto favorisce un'offerta formativa in linea con le recenti acquisizioni della ricerca e della didattica.

### VINCOLI

Il turn over relativamente più alto rispetto alle medie provinciale e regionale comporta una minore continuità didattica.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Mantenere una bassa variabilità tra le varie classi parallele dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Il dato della variabilità tra le classi dovrà essere in linea con le medie di riferimento nazionali e regionali.

#### Attività svolte

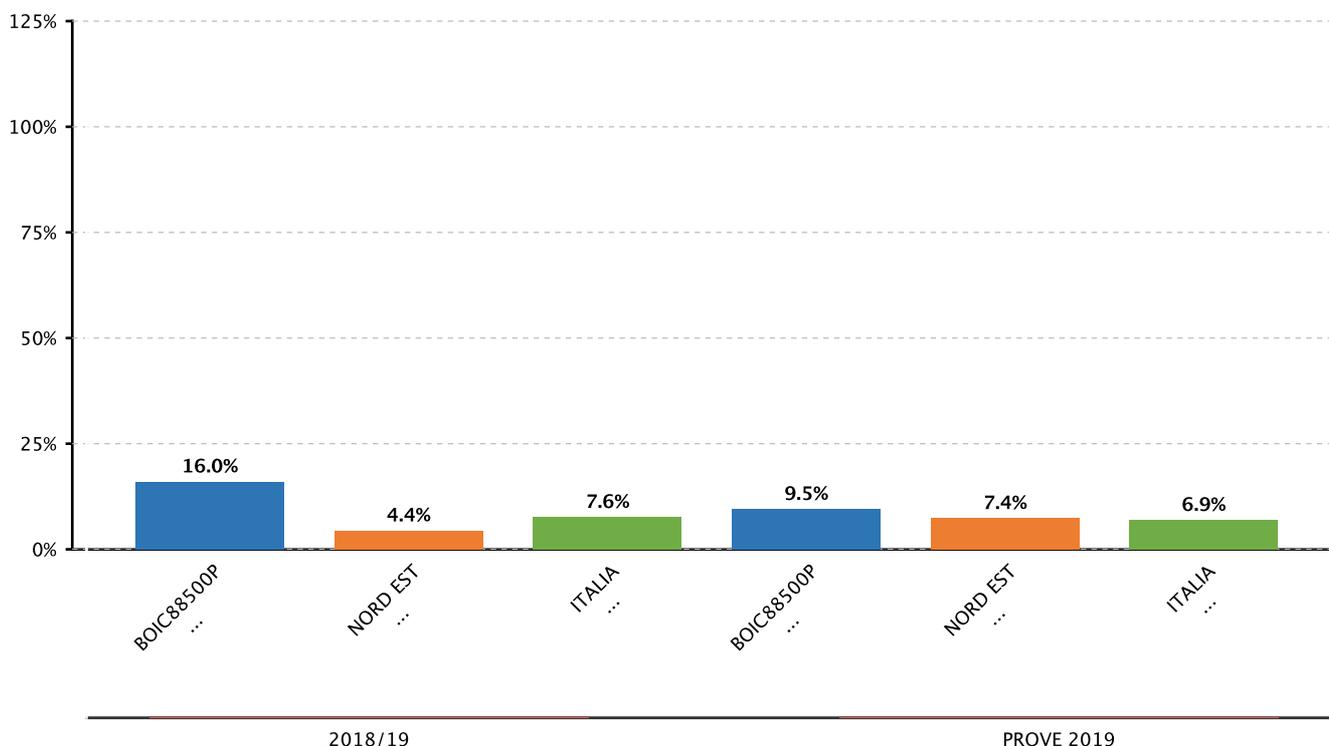
1. Istituzione Gruppi di lavoro ricerca e studio (dlgs 62 del 13 aprile 2017) 2. Riorganizzare le attività di dipartimento per l'attuazione di un curricolo verticale 3. Organizzare la programmazione didattica in forma condivisa tra i docenti. 4. Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe 5. Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni in situazioni di svantaggio 6. Previsione di laboratori di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello. 7. Potenziare le aree descritte individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati. 8. Diffusione di pratiche innovative 9. Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi.

#### Risultati

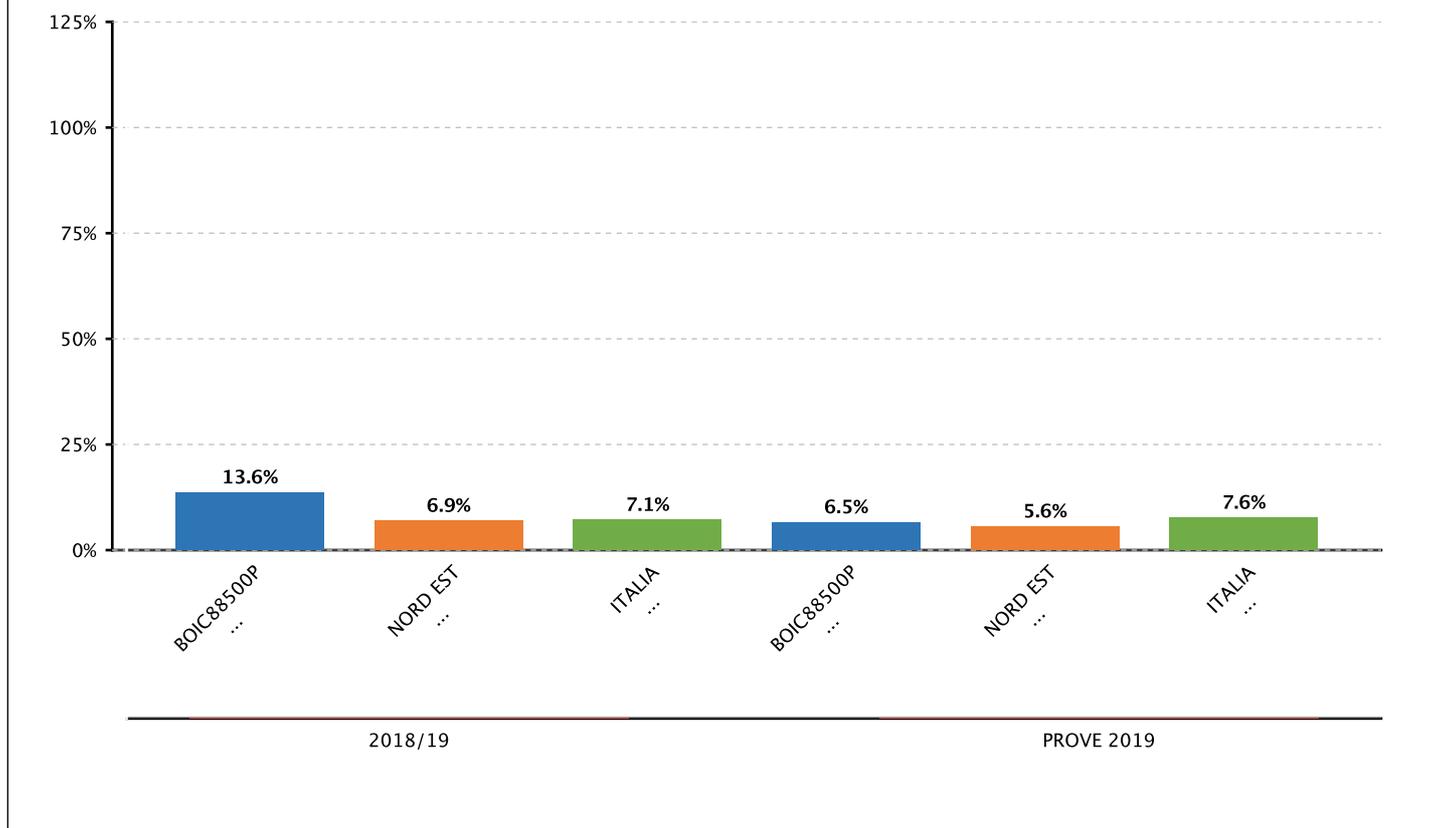
La scuola, lavorando in funzione dell'adeguamento del dato di variabilità alle medie regionali e nazionali, è riuscita a ridurre alcune percentuali.

#### Evidenze

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



❖ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Definizione e valutazione delle competenze chiave europee, declinandole a seconda dell'ordine di scuola.

**Traguardo**

Inserimento delle competenze chiave trasversali all'interno del curricolo di istituto. Individuazione di criteri per la valutazione delle competenze.

**Attività svolte**

La scuola ha riorganizzato il lavoro dei dipartimenti per realizzare un curricolo aderente alle esigenze del contesto, ha progettato attività didattiche coerenti con il Curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state attuate secondo il progetto formativo della scuola.

**Risultati**

La scuola ha elaborato il proprio Curricolo, facendo riferimento a quanto previsto nei documenti ministeriali. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti e realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli esiti degli studenti.

Il Curricolo di Istituto è stato definito seguendo il criterio della verticalità tra Infanzia, Primaria e Secondaria. In particolare, tra Primaria e Secondaria il Curricolo proposto segue la suddivisione per discipline pur garantendo il principio di trasversalità. Si Allega come evidenza un esempio di curricolo verticale disciplinare (la versione integrale è disponibile all'interno del PTOF)

**Evidenze**

**Documento allegato:** CURRICOLOITALIANOPRIM-SECOK.pdf



Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Si ritiene inoltre che le competenze chiave europee costituiscano una priorità educativa e didattica essenziale per il successo formativo degli studenti. Inoltre l'azione dell'istituzione scolastica è garantire l'uguaglianza formativa tra i propri studenti per cui si prevede di:

- Assicurare l'equità degli esiti degli studenti attraverso il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza il più possibile omogenei.
- Operare analisi sistematiche degli esiti degli scrutini e delle prove SNV al fine di individuare strumenti utili alla riduzione della variabilità (disomogeneità) fra le classi.

La definizione di un'identità unitaria di istituto è il presupposto sia del curricolo condiviso che di eventuali altri obiettivi e traguardi specifici, vista la recente costituzione dell'istituto (1 settembre 2017), che è il risultato della fusione di scuole provenienti da istituti diversi.

L'Istituto si pone l'ambizioso obiettivo di costruire un luogo di riferimento culturale e formativo sul territorio, creando opportunità di crescita personale e promuovendo la formazione di cittadini responsabili e consapevoli, quindi intende con ogni mezzo perseguire il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle potenzialità individuali, la creazione di un percorso educativo stimolante e formativo, un'offerta didattica collegata al territorio e all'innovazione e orientata alle necessità sociali e civili connesse all'esercizio della cittadinanza attiva.